

MUTINA

COPPIE DI FATTO E ALTRO
LA FUNZIONE DIPENDE DALLA FORMA
UN PROGETTO DI NATHALIE DU PASQUIER PER MUTINA EDITIONS



“Questi vasi così semplici ci hanno fatto pensare a lungo. Sembrava un’idea semplice: coppie di fatto, un vaso composto da due elementi che possono essere messi in un senso o rovesciati. Un vaso per i fiori o una ciotola per i biscotti a seconda che siano appoggiati in un senso o nell’altro. Devono sempre essere presentati in due per esplicitare le due funzioni. E questa è la prima parte.

Non so perché ci abbiamo messo tanto tempo... ad un certo punto avevamo solo un vaso per coppia, quindi non era più una coppia... diventava un altro progetto. Infatti, è anche diventato un altro progetto: vasi singoli che abbiamo subito voluto fare neri, neanche più vasi erano... ma oggetti un po’ misteriosi, solitari come reperti etruschi sorti in perfetto stato da una buca in un prato, pezzi di un motore del quale avevamo dimenticato la funzione.

Presentarli allineati funziona perché sono preziosi, finora sono questi pezzi che abbiamo ritrovato in quel prato a nord di Fiorano, forse ne troveremo altri.

E queste sono la seconda e la terza parte del progetto DI FATTO”.

Nathalie Du Pasquier

MUTINA

COPPIE DI FATTO

Mutina presenta Coppie di Fatto, la seconda collezione disegnata da Nathalie Du Pasquier per il progetto Mutina Editions.

Con Coppie di Fatto, Nathalie Du Pasquier prosegue la sua ricerca nel potenziale trasformativo della ceramica. Dietro l'apparente semplicità della collezione, si cela un'idea sottile e sorprendente. L'artista ha immaginato una serie di oggetti in ceramica fatti a mano che sfidano le definizioni tradizionali: vasi che si trasformano in ciotole, contenitori che possono essere ribaltati e assumere funzioni diverse a seconda di come vengono disposti. Alcuni accolgono un solo fiore, altri diventano generosi vasi per composizioni più ampie. Sempre, però, il gioco si rivela: questi pezzi esistono in coppia, perché è nel dialogo tra le forme che il loro doppio senso prende vita.

Il nome stesso, Coppie di Fatto, riflette con ironia questa doppia natura. Alcuni pezzi sono concepiti come coppie inscindibili, altri si distinguono per un carattere più enigmatico e scultoreo.

I singoli elementi di Coppie di Fatto sono interamente realizzati a mano con la tecnica del tornio, secondo la tradizione artigianale italiana. A distanza di due settimane, a seguito della fase di essiccazione, i maestri artigiani procedono con una prima cottura e successivamente con la smaltatura. Ogni pezzo è firmato e numerato in maniera sequenziale, per sottolineare l'esclusività della produzione.

La collezione si articola in due serie. La prima è costituita da sette coppie colorate nella palette tipica della sensibilità dell'artista. Si tratta di opere in edizione aperta, vendute esclusivamente in coppia, che esprimono con immediatezza il carattere ludico e versatile della collezione. La smaltatura avviene a spruzzo, una tecnica più semplice e flessibile per poter creare la varietà cromatica e la complessità di combinazioni richiesta. Le Coppie di Fatto sono sette: AŸ, 8B, 3C, D3, 3E, 7F, 3G.

Nella seconda serie, le forme cambiano colore, vestendosi di un nero opaco avvolgente e profondo, ottenuto con l'antica tecnica di smaltatura a immersione. Solo le mani esperte dei maestri artigiani sono in grado di dominare questo procedimento tanto affascinante quanto complesso, che richiede gesti lenti e calibrati, e una sensibilità unica per ottenere una superficie uniforme e vellutata.

Questi sette esemplari, prodotti in edizione limitata di dieci pezzi più tre A.P., sono venduti sia individualmente, che in set da sette, in entrambi i casi in edizione limitata di 10. Si tratta di oggetti misteriosi, scultorei e silenziosi che sembrano affiorare da un tempo lontano.000

Con Coppie di Fatto, Nathalie Du Pasquier firma un progetto che celebra la gioia, l'ironia e la possibilità di vedere le cose da più punti di vista. La collezione si aggiunge al lungo dialogo creativo tra l'artista francese e Mutina, iniziato nel 2019 con l'installazione site-specific BRIC per il progetto Mutina for Art. Da allora, la collaborazione con Massimo Orsini, CEO di Mutina, è diventata una solida amicizia che ha portato all'ideazione di Brac, Mattonelle Margherita e Paesaggi. Una sinergia creativa che continua a generare risultati inediti e sorprendenti, capaci di oltrepassare i confini tra arte, design e sperimentazione ceramica.

MUTINA

MUTINA EDITIONS

Le collezioni Mutina Editions propongono oggetti di collectible design pensati per la decorazione d'interni, coniugando l'autenticità della produzione artigianale, il codice dell'arte e la funzionalità del design. Sono oggetti artistici esclusivi, che riflettono l'approccio creativo dei loro autori, facendo emergere la ricerca e l'unicità del brand.

NATHALIE DU PASQUIER

Artista e designer di origini francesi, Nathalie Du Pasquier si è unita al team Mutina nel 2019 con la realizzazione di BRIC, l'installazione site-specific esposta in occasione del MUT 4. Ha progettato la serie di elementi 3D Brac, le collezioni Mattonelle Margherita, Paesaggi e Coppie di Fatto.

Nathalie Du Pasquier è nata a Bordeaux nel 1957 e vive a Milano dal 1979. Negli anni ottanta ha lavorato come designer, progettando soprattutto tessuti e superfici, ed è stata tra i fondatori del gruppo Memphis. Dal 1987, si dedica prevalentemente alla pittura, un ambito in cui la sua pratica ha preso direzioni inaspettate ed è stata oggetto di una costante evoluzione.

ABOUT MUTINA

Nata nel 2005 dal desiderio di Massimo Orsini di riportare la materia ceramica alla sua storica funzione, Mutina inizia il suo percorso collaborando con i migliori designer contemporanei e dando vita a progetti unici, originati dalla curiosità, dalla sperimentazione e dal dialogo.

Mutina trasforma la materia ceramica in emozione, unendo tradizione artigianale e design contemporaneo. Un progetto imprenditoriale che nasce con l'intento di sfidare le regole della ceramica, per sublimarne l'essenza creando collezioni senza tempo. Ogni iniziativa di Mutina è il risultato di un'armoniosa collaborazione tra talenti diversi, dove ogni voce contribuisce alla creazione di prodotti e progetti senza precedenti.

Il team d'eccellenza con cui l'azienda sviluppa le sue collezioni è composto da **Michael Anastassiades, Edward Barber e Jay Osgerby, Ronan & Erwan Bouroullec, Nathalie Du Pasquier, Konstantin Grcic, Hella Jongerius, Laboratorio Avallone, OEO Studio, Raw Edges, Inga Sempé, Patricia Urquiola, Vincent Van Duysen e Tokujin Yoshioka.**

"Le collezioni nate in questi anni", afferma il CEO Massimo Orsini, "sono la testimonianza di questi incontri; sono il racconto sincero del nostro sapere, della nostra continua innovazione, per aprire più strade possibili all'identità espressiva di ciascun designer. Sono scambi di visioni e di intenti, a partire da quel coraggio e quell'onestà intellettuale indispensabili per tracciare una via davvero nuova."

La missione di Mutina è radicata nella convinzione che la Bellezza possa influenzare positivamente l'ambiente e la società attraverso creazioni che combinano estetica, funzionalità e durabilità.

Sensibilità per la forma, desiderio d'innovazione e apertura alla contaminazione fanno parte di Mutina fin dalla sua nascita, ma nel 2017 si concretizzano nell'iniziativa **Mutina for Art**, il percorso non-profit che riflette la volontà dell'azienda di rendere strutturato e articolato il suo impegno nei confronti dell'arte contemporanea, per renderla fonte d'ispirazione, esperienza e, soprattutto, territorio di scambio.

"Mutina si evolve in un costante dialogo con straordinari designer, architetti e artisti esaltando l'essenza della materia ceramica con rispetto, responsabilità e crescita sostenibile".

Massimo Orsini, CEO Mutina

MUTINA

Press:

Stefano Pitigliani
press@mutina.it
M +39 348 1412001

**Per maggiori informazioni
su Mutina Editions, contattare:**

Clara Girelli
c.girelli@mutina.it
M +39 348 3588362